



COMUNE DI CANCELLARA

Via Salvatore Basile n. 1

C.A.P. 85010 PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE REG. N. 7 DEL 05/03/2014

COPIA ALBO

OGGETTO:	APPROVAZIONE "PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE" DEL COMUNE DI CANCELLARA 2014/2016 AI SENSI DEL'ART. 48 COMMA 1 DEL D.LGS 11/04/2006 N. 198.
-----------------	--

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **cinque**, del mese di **marzo**, alle ore **16.30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge con la presenza dei Signori:

N	COGNOME E NOME - CARICA	PRESENZA
1	LO RE ANTONIO ROCCO CLEMENTE - SINDACO	SI
2	DE MARTINO ROCCO ANSELMO TIZIANO - VICE SINDACO	SI
3	LANCELLOTTI ROCCO VITO - ASSESSORE	NO
4	LAUCIELLO GIUSEPPE ANTONIO - ASSESSORE	SI
5	TAMBURRINO DOMENICO - ASSESSORE	NO
	PRESENTI	3
	ASSENTI	2

e con l'assistenza del Segretario comunale Dott. Felice PENNIMPEDE

Presiede il sindaco, che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO, che in riferimento alla richiesta di parere, formulata a termini dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile del Servizio
In ordine alla Regolarità Tecnica	Favorevole	04/03/2014	F.to:Sig.ra Maria Carolina IANNIELLO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa di seguito riportata;

Premesso e considerato:

che la parità tra le donne e gli uomini rappresenta uno dei fondamentali principi affermati dal diritto nazionale e comunitario;

che gli Enti locali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche sono tenuti all'approvazione di Piani triennali di Azioni positive come disposto dall'art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", ai sensi del quale ... "omissis...i comuni...omissis...predisporgano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani debbono, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate...omissis...favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi...omissis...i piani di cui al presente articolo hanno la durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'art.6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165,

che il D.lgs. 165/01, così come modificato dal D.Lgs. 150/09 "Riforma Brunetta", dalla legge 183/2010 "Collegato Lavoro" e da ultimo dalla Legge 215/2012 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni", fa emergere con chiarezza l'attenzione del legislatore alle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, con la novità che per la finalità, perseguite dal decreto di riforma del lavoro pubblico, di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quello del lavoro privato, si aggiunge la garanzia dell'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica; che il divieto di discriminazione, introdotto dal Collegato Lavoro, deve essere inteso nella sua più ampia accezione, in linea con i principi comunitari, da ultimo espressi con la Direttiva CEE 2006/54, recepita dal D.lgs. 5/2010, trasfusi nel D.lgs. 198/2006, rappresentati anche nella Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 23 maggio 2007, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", nella parte in cui afferma che l'attuazione di una politica di promozione delle pari opportunità ha come presupposto la eliminazione delle discriminazioni e la prevenzione delle stesse ed ancora che le amministrazioni sono tenute a garantire ed esigere l'osservanza delle norme che vietano qualsiasi discriminazione diretta e indiretta in riferimento ad ogni fase ed aspetto della vita lavorativa;

che l'art. 21 del Collegato lavoro, interviene anche sull'art. 7 del D.Lgs. 165/01, declinando maggiormente il principio della garanzia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, già contenuto nell'articolo in questione, con la seguente formulazione letterale: «1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psicologica al proprio interno»;

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 marzo 1997 recante "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelta e qualità sociale a donne e uomini",

Rilevato che la Direttiva 25/5/2007 “*Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni pubbliche*”, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, sottolinea, a sua volta, l'importanza del ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere un'attività positiva e propositiva per l'attuazione dei principi e degli obiettivi innanzi descritti;

Preso atto che la mancata adozione del Piano triennale delle Azioni Positive di cui all'art. 48 del D.lgs. 198/2006, comporta il divieto di assunzione a qualsiasi titolo come prescritto all'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;

Visto l'art.6, comma 6, del d.lgs.n.165/2001 e ss.mm. e ii;

Visto il “Piano Triennale di Azioni Positive” del Comune di Cancellara, 2014/2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto - ex art.48, comma 1, del Decreto Legislativo 11.04.2006,n.198 e ss.mm.e ii.- dover provvedere in merito al fine di approvare il Piano in oggetto, nelle more della costituzione e nomina del C.U.G;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio preposto in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, 147 e 147 bis del D. Lgs. n.267/2000;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici - finanziari a carico dell'Ente;

Dato atto che si prescinde dal parere del responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e ss.mm. e ii., in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con votazione favorevole, unanime e palese espressa per alzata di mano dei presenti e votanti;

D E L I B E R A

- Di approvare - ex art.48, comma 1, del Decreto Legislativo 11.04.2006, n.198 - il “*Piano triennale delle azioni positive*” del Comune di Cancellara, 2014/2016, nel testo che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comitato Unico di Garanzia, alla Consigliera di parità della Regione Basilicata, a tutti i dipendenti comunali, al locale R.S.U., alle OO.SS. ed al Responsabile del Servizio preposto ciascuno per quanto di competenza;
- Di disporre per la pubblicazione del detto Piano sul sito comunale in apposita sezione amministrazione trasparente;

Al fine di definire con tempestività i provvedimenti successivi e consequenziali alla presente deliberazione, la **giunta comunale**, stante l'urgenza, **con successiva votazione** favorevole, unanime e palese espressa per alzata di mano dei presenti e votanti, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, quarto comma del Decreto Legislativo 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Felice PENNIMPEDE

Il Sindaco - Presidente

F.to Ing. Antonio Lo Re

Attestato di Pubblicazione e comunicazione ai capigruppo

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (*art.124, comma 1, del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm. e ii.*) nel sito web istituzionale di questo Comune (Albo Pretorio on-line), accessibile al pubblico (*art.32, comma 1 della Legge 18/6/2009, n.69 e ss.mm. e ii.*), ed è compresa nell'elenco delle deliberazioni comunicate in data odierna ai capigruppo consiliari (*art.125, comma 1 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm. e ii.*)

Cancellara, **11/03/2014**

Il Responsabile del Servizio

F.to sig.ra Maria Carolina Ianniello

Attestato di esecutività

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che:

La presente deliberazione diventerà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n.267/2000;

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05-mar-2014 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Cancellara, 05/03/2014

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Felice PENNIMPEDE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo o d'ufficio
Cancellara, , **11/03/2014**

Il Responsabile del Servizio
sig.ra Maria Carolina Ianniello